

Giovedì 24 maggio 2012
Liceo "G. Gandini" - Lodi

L'UST di Lodi a supporto dei percorsi di educazione ambientale

Seminario di formazione per docenti neo assunti 2011-2012

Cercasi giovani per progettare la sostenibilità

Requisiti: "Entusiasmo, immaginazione, intraprendenza"

Roberta Michelini, Nada Pivac

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia – AT XV di Lodi

Ufficio IV – Rete scolastica e politiche per gli studenti

Referenti Educazione Ambientale e allo Sviluppo Sostenibile

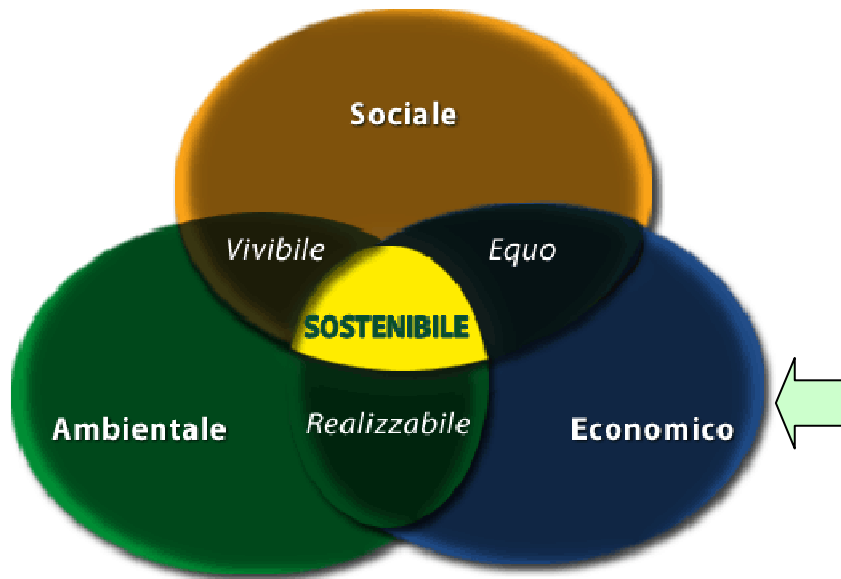
MAPPA DELLA PRESENTAZIONE

Formazione ed
educazione ambientale



1. Dalla red economy alla blue economy. Le dimensioni

Formazione ed
educazione ambientale



Il perseguimento dello sviluppo sostenibile dipende dalla capacità di garantire una interconnessione completa tra economia, società e ambiente

Interconnessioni tra le dimensioni della sostenibilità dello sviluppo e la regola dell'equilibrio delle tre E (Economia, Ecologia, Equità)

Non può esistere un'economia senza una società che produca e non può sopravvivere nessuna società senza un ambiente che la contenga

Trasposizione del modello di sostenibilità a tre dimensioni in un modello a cerchi concentrici



1. Dalla red economy alla blue economy. Sostenibilità globale



Red Economy

basata su consumi di massa a basso costo, con prodotti costruiti senza considerare l'esaurimento delle risorse e i danni causati al pianeta



Green Economy

caratterizzata da prodotti che inquinano poco, realizzati con processi attenti all'ambiente e alle persone, ma da sostenere con incentivi, quindi di nicchia e per pochi

Blue Economy

basata sulla **sostenibilità globale**: prodotti di massa e per tutti, ma rispettosi dell'ambiente, delle persone, del futuro



1. Dalla red economy alla blue economy. Priorità globale

In sintesi

La priorità ambientale, che è insieme **locale e globale**, dovrebbe essere la **chiave di volta** per

la programmazione complessiva delle politiche pubbliche
il governo dello sviluppo sostenibile dell'intero pianeta.

Prima necessità

tutelare gli ecosistemi
promuovere lo sviluppo socio-economico

Sostenibilità: intersezione tra

vivibilità
crescita
equità sociale
tutela della natura



2. Educazione alla sostenibilità – Carte per la sostenibilità

Internazionali

- **Dichiarazione di Rio** – Conferenza mondiale ONU su Ambiente e Sviluppo di Rio de Janeiro (**1992**)
- Schema Internazionale d'Implementazione per il Decennio ONU dell'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile. **DESS 2005-2014**.
- **Strategia UNECE** per l'educazione per lo sviluppo sostenibile (**2005**)



Obiettivo strategico generale DESS

- produrre cambiamento
- creare nuova cittadinanza
- diffondersi nel territorio

I processi educativi devono essere **intenzionalmente ri-orientati** in tutte le fasi, da quella prescolare a quella universitaria,

in modo da introdurre valori principi, conoscenze, competenze, prospettive propri dello sviluppo sostenibile

2. Educazione alla sostenibilità – Strategia per l'educazione



Nella **Strategia UNECE** si invitano gli Stati membri a far includere lo sviluppo sostenibile all'interno dell'educazione e dei processi di apprendimento con il **forte coinvolgimento degli educatori**.

Fra gli “**argomenti chiave**”, la Strategia indica quelli relativi a:

- **sviluppo urbano e rurale**
- **modelli di produzione e consumo**
- **gestione delle risorse naturali**
- **diversità biologica**

attraverso i quali

- **facilitare apprendimenti partecipativi**
- **coniugare conoscenza ed esperienza**
- **rafforzare comportamenti orientati alla sostenibilità**

2. Educazione alla Sostenibilità. EASS

EASS: requisito fondamentale per rendere i cittadini consapevoli della complessità e della fragilità dell'ambiente e della necessità di tutelarlo.



Si introduce il compito della scuola:

- individuare i punti fondamentali di riflessione
- elaborare contenuti formativi per una «etica della responsabilità».

2. EASS. Disposizioni Normative Italiane

Le disposizioni normative italiane degli ultimi anni hanno inserito nei provvedimenti un **forte richiamo alla funzione che la scuola** può svolgere nel garantire una adeguata informazione sui temi ambientali,

in particolare sul tema della gestione e dello smaltimento dei rifiuti (**L 123/2008**).



E' stato quindi messo l'accento

- sull'inserimento di iniziative di formazione in uno **specifico percorso curricolare dedicato all'educazione ambientale nei programmi scolastici relativi all'obbligo di istruzione (L 210/2008)**,
- sulla promozione della **sensibilità ambientale nella scuola secondaria superiore e nell'università** attraverso specifici progetti ed iniziative per la promozione di prassi e comportamenti ecocompatibili (**DL 208/2008**)

2. EASS nel nostro sistema di istruzione. Il Quadro Normativo

Nel nostro Paese da qualche anno è in atto un processo di riforma del sistema di istruzione che offre alla scuola opportunità e strumenti per innovare e rapportarsi con le necessità educative connesse al tema della sostenibilità.

Indicazioni nazionali per i Piani di Studio personalizzati (D.lgs. n. 59/2004 “**Riforma Moratti**”)

L'educazione ambientale viene introdotta nel 1° ciclo di istruzione nell'ambito di un'area di apprendimento denominata **Convivenza Civile**

Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. 31.07.2009 “**Riforma Fioroni**”)

Viene introdotta l'**educazione alla cittadinanza**.

Obiettivi: “la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di **scegliere e agire in modo consapevole** e implicano l'impegno ad elaborare idee e a **promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita**”.



2. EASS nei Documenti di Indirizzo

Il Documento di indirizzo relativo alla sperimentazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione (4.3.2009)

esplicita la finalità della disciplina:

trasformare gli studenti in cittadini consapevoli, assimilando i valori della Costituzione, sperimentando forme di partecipazione attiva alla vita democratica, approfondendo specifiche tematiche (tra le quali l'educazione all'ambiente). Il documento, ricco e articolato, richiama le competenze sociali e civiche di fonte europea e pone le basi per una «**cittadinanza agita**».

Documento di Indirizzo la Carta d'intenti «Scuola, Ambiente, Legalità» tra MIUR e MATT (29.7.2009): assume EASS «all'interno dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione» come tema interdisciplinare e trasversale, un'area di apprendimento determinata dall'intersezione di più materie per specificità di contenuti e connessioni interdisciplinari».

Linee Guida per l'Educazione Ambientale e allo Sviluppo Sostenibile - complete di schede tecniche di approfondimento. MIUR (14.12.2009)

2. EASS. Le Linee Guida MIUR (2009)



“Le Linee guida si propongono di fornire alcuni orientamenti innovativi in materia di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile (EASS) per l'elaborazione dei curricoli da parte degli istituti scolastici e per l'organizzazione delle attività educative e didattiche, al fine di facilitarne un'adozione graduale, progressiva e operativa.”

Le iniziative nell'ambito dell'EASS devono mirare a promuovere negli allievi, in rapporto alla loro età, conoscenze e abilità che conducano allo sviluppo di

- competenze personali (competenze di cittadinanza)
- competenze specifiche disciplinari.

E' obiettivo delle Linee Guida **valorizzare quanto è stato già autonomamente realizzato e capitalizzato nelle scuole**